

Federvita, prevenire l'aborto

Convegno sul rapporto tra le donne e la libertà lunedì 21 maggio all'Università. Federvita presenta un progetto di prevenzione dell'aborto in Friuli-V.G.

DONNE E MATERNITÀ OGGI: libere di amare, libere di accogliere, libere di non abortire.

È questo il titolo del seminario che si terrà lunedì 21 maggio, dalle 15 alle 18, a Udine, nella sala dei corsi di laurea dell'area sanitaria dell'Università di Udine, in viale Ungheria, 20. Tre saranno le relazioni, introdotte da Giancarlo BIASONI, presidente del Forum delle associazioni familiari del Friuli-Venezia Giulia. Gino SOLDERA, psicologo e psicoterapeuta, parlerà su «Maternità e paternità in gestazione: dinamiche ed evoluzioni»; Luisa MANOSPERTI, pedagogista clinico, su «Rafforzare l'identità genitoriale: un contributo pedagogico ed educativo»; Daniele DOMINI, ginecologo, su «Esperienza di 30 anni di aiuto alla maternità difficile».

Seguiranno interventi e dibattito; moderatore sarà Mario GASPARINI, ginecologo e psicologo. Chi lo richiederà, riceverà l'attestato di partecipazione. Il seminario rientra nel progetto

«Libere di non abortire», promosso dagli 8 Centri di aiuto alla vita (Cav) del Friuli-Venezia Giulia e sostenuto dalla Regione. Infatti in oltre 3 decenni di attività i Cav hanno constatato molte volte i condizionamenti sociali ed economici ed anche i ricatti e le violenze ai quali le donne incinte sono sottoposte dalle persone a loro più vicine, che vogliono spingerle ad abortire ed ignorano volutamente la presenza del concepito.

«In trent'anni di attività – spiega Franco Trevisan, coordinatore di Federvita –, siamo entrati in contatto con una realtà femminile in continua evoluzione e con le problematiche delle donne, alle prese con un



ruolo sociale complesso e impegnativo e un ruolo familiare in cui le difficoltà appaiono numerose e talora apparentemente insormontabili».

Il progetto che viene presentato si propone due obiettivi principali: il primo è quello di tentare una sensibilizzazione della coscienza di tutta la po-

polazione su un tema così delicato e ricco di sfaccettature; il secondo consiste in un'iniziativa operativa di servizio alla popolazione femminile del Friuli-Venezia Giulia, al fine di rinforzare la libertà di coscienza e di prevenire elementi di sofferenza legati all'esperienza di interruzione della gravidanza.